

Firenze, 28 giugno 2013

## Comunicato stampa

### **18° Giorno di digiuno Cambiare il decreto per la legalità nelle carceri e per superare il sovraffollamento”**

#### APPELLO

Ancora non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il testo del decreto legge, con la firma del Presidente Napolitano. Comunque è questione di ore e quindi il conto alla rovescia per la conversione è imminente. Se vogliamo accompagnare i 60 giorni previsti, e sostenere gli emendamenti migliorativi che saranno presentati e contrastare quelli dei forcaioli, occorrono nuove e numerose adesioni alla catena del digiuno. Le adesioni per un giorno due giorni o tre giorni devono pervenire nelle prossime ore in modo da definire un calendario almeno per i prossimi trenta giorni.

Oggi digiuna Susanna Enriques, Chiesa Battista  
Sabato 29 giugno digiuna Anna Maffei, Chiesa Battista  
Domenica 30 giugno digiuna Pasquale Iacobino, libraio

I detenuti e le detenute di Sollicciano hanno proclamato “*lo sciopero del carrello*”, cioè del vitto passato dall’Amministrazione Penitenziaria, come sostegno al digiuno a staffetta per la legalità nelle carceri e per superare il sovraffollamento. E’ un segno di presa di coscienza e di rivendicazione di piena cittadinanza e soggettività da parte della popolazione detenuta, che va ricordato, ha aderito a Firenze alla raccolta di firme per le tre proposte di legge di iniziativa popolare, raccolta che ha ottenuto l’adesione anche da parte di ristretti in altri istituti.

Inoltre dalla prima settimana di luglio, sempre i detenuti di Sollicciano sosterranno “*lo sciopero del sopravvitto*”, in segno di protesta contro i prezzi praticati sui prodotti in vendita all’interno dell’istituto, maggiorati rispetto ai prezzi praticati nei supermercati esterni”.

La questione che viene posta è annosa e preannuncia un estate calda. E’ troppo grave e insostenibile il ritardo da parte dell’Amministrazione Penitenziaria della predisposizione di una seconda cucina e dei lavori di ristrutturazione al femminile.